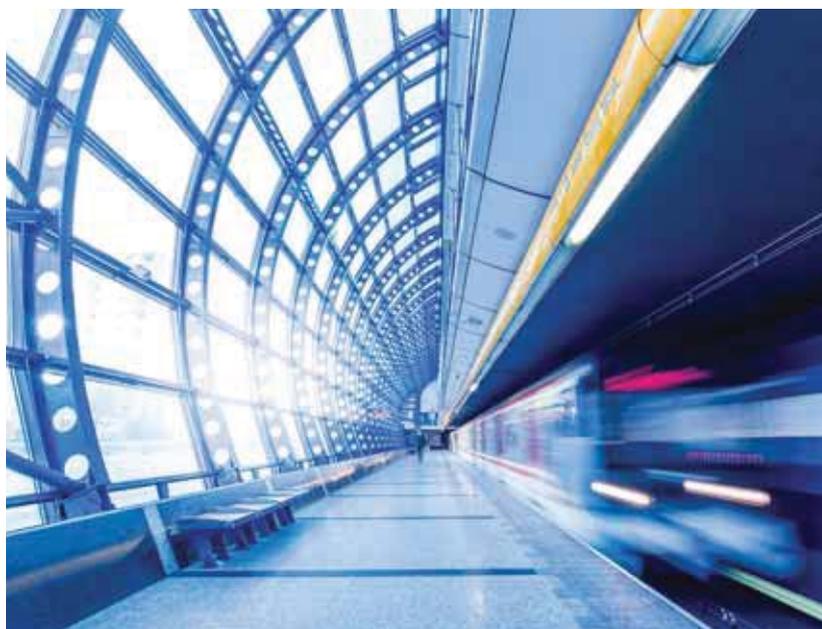


# INTESA BSMOBILITÀ-FERROVIE ENTRO IL 2023 (FORSE) ARRIVA LA LINEA TRAMVIARIA URBANA

**L'anno da segnare sul calendario è il 2023, anno che potrebbe segnare l'arrivo a Brescia del tram. È in questa direzione, infatti, che si muove l'accordo di collaborazione stretto tra Brescia Mobilità e Ferrovie per definire il piano finanziario e il progetto del nuovo tram di Brescia.**

Il lavoro propedeutico alla progettazione è cominciato nel mese di aprile, con l'intenzione di avere un quadro di massima entro ottobre. A quel punto Palazzo Loggia potrà decidere se inviare, entro il 2018, la richiesta al Ministero, per poi accedere ad un finanziamento a fondo perduto (a disposizione ci sono ben 3 miliardi di euro). Per poter attingere a queste risorse c'è però tempo fino al 31 dicembre per presentare la richiesta di ottenimento dei fondi.

A livello teorico, si parla di un progetto da circa 380 milioni, con la speranza di avere almeno il 60% (ma anche il 50 sarebbe considerato un ottimo risultato) delle risorse necessarie da Roma, affidando ad un project financing il resto degli oneri. Per questo ci si



appoggierebbe a una società veicolo che verrà costituita proprio da Fs (che per operazioni relative a metropolitana e tram hanno stanziato 2,3 miliardi) e da Bs Mobilità. Su questo fronte Fs, grazie ad un accordo con Cassa depositi e prestiti, potrà avere tassi dell'1%.

Un trattamento decisamente favorevole, visto che – giusto per fare un esempio – il Comune di Brescia paga il 5,2% per la metro. Quindi, per quanto oneroso, il progetto del tram cittadino avrebbe un impatto finanziario sostenibile per Palazzo Loggia. Lo scopo del nuovo tram cittadino sarebbe, essenzialmente, quello di coprire le

aree non servite dalla metropolitana, questo grazie all'attivazione di due linee: Pendolina-Fiera (12 km) e Violino-Bornata (11,3 km), con sovrapposizione in centro. In tutto parliamo di 19 chilometri di linee, con i lavori che potrebbero iniziare già nel 2020 per concludersi tre anni più tardi.

Tutta da definire invece la tipologia di mezzi che verrà usata: si parla di tram senza fili e (forse) in grado di uscire dai binari, ma è presto per fare delle previsioni. Di certo sarà un sistema all'avanguardia, che garantisca affidabilità ed eco sostenibilità. ■